

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE LOMBARDIA e

A.G.C.I. Federazione regionale lombardia

A.P.I. Lombardia

C.A.S.A. Lombardia

C.G.I.L. Regione Lombardia

C.I.A.

C.I.S.L.

C.N.A. Federazione regionale lombarda

Federazione regionale coltivatori diretti

Confcooperative. Unione regionale della Lombardia

Confesercenti regionale

**C.L.A.A.I. Federazione regionale lombarda delle
associazioni artigiane**

FEDERLOMBARDIA

FEDERLOMBARDIA AGRICOLTORI

FRAL CONFARTIGIANATO

Lega delle Cooperative

**Unione regionale lombarda del Commercio, del Turismo e
dei Servizi**

U.G.L. Unione generale del lavoro

U.I.L. Lombardia

A.N.C.I.

Confederazione delle Province e dei Comuni del Nord;

UNIONCAMERE

U.N.C.E.M.

U.P.L. Lombardia

**PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE ALLA PROMOZIONE DEGLI
SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SUL TERRITORIO
LOMBARDO ATTRAVERSO AZIONI TENDENTI A CREARE LE MIGLIORI
CONDIZIONI PER LA LORO ATTIVAZIONE E VOLTE A SOSTENERNE LO
SVILUPPO.**

Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo
Massimo Zanello

PROTOCOLLO D'INTESA

**TRA REGIONE LOMBARDIA, A.G.C.I., A.P.I. Lombardia, C.A.S.A. Lombardia, C.G.I.L.
Regione Lombardia, C.I.A., C.I.S.L., C.N.A. Federazione Regionale Lombarda, Federazione
regionale coltivatori diretti, Confcooperative Unione regionale della Lombardia,**

Confesercenti regionale, C.L.A.A.I. Federazione regionale lombarda delle associazioni artigiane, FEDERLOMBARDIA, FEDERLOMBARDIA AGRICOLTORI, FRAL CONFARTIGIANATO, Lega delle Cooperative, Unione Regionale Lombarda del Commercio, del Turismo e dei Servizi, U.G.L. Unione generale del lavoro, U.I.L. Lombardia, A.N.C.I., Confederazione delle Province e dei Comuni del Nord, UNIONCAMERE, U.N.C.E.M., U.P.L. Lombardia

PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE ALLA PROMOZIONE DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO ATTRAVERSO AZIONI TENDENTI A CREARE LE MIGLIORI CONDIZIONI PER LA LORO ATTIVAZIONE E VOLTE A SOSTENERNE LO SVILUPPO.

Premesso che:

.

La realizzazione dello Sportello Unico per le imprese comporta:

- una nuova concezione del rapporto fra Pubblica Amministrazione (PA) e imprese/cittadini; la PA riduce il proprio ruolo di controllo a fronte di una responsabilizzazione dei cittadini e dedica maggiori energie a creare condizioni favorevoli allo sviluppo economico;
- una riorganizzazione complessiva della PA attraverso la creazione di una rete fra tutti gli enti coinvolti nei procedimenti; si tratta prima di tutto di una rete di scambi e collaborazione, di una nuova organizzazione delle procedure, che si avvale per la sua funzionalità di sistemi informatici e di telecomunicazione;
- un primo passo verso la realizzazione del progetto di e-government in cui saremo tutti impegnati nei prossimi anni. Gestire un procedimento unico che raccoglie al suo interno atti di competenza di enti diversi è infatti una sfida importante e un banco di prova nell'ambito del processo di riorganizzazione e informatizzazione della PA. Occorre dotarsi di un linguaggio comune, rendere compatibili strumenti e banche dati, creare in altre parole un sistema unitario che rispetti nel contempo l'autonomia organizzativa e decisionale di ogni soggetto coinvolto.

la Regione Lombardia con l'adozione di un programma pluriennale per la promozione ed il coordinamento degli sportelli unici per le imprese della regione Lombardia (2002-2004) intende intraprendere azioni finalizzate alla diffusione sull'intero territorio degli SUAP, rappresentando questi l'occasione per realizzare una strategia di semplificazione ma

anche di sostegno all'economia; in questo processo assumono un ruolo fondamentale le associazioni rappresentative delle categorie professionali e delle attività economiche e il sistema camerale in quanto attori del processo di riforma;

un'azione sinergica di raccordo e collegamento tra i diversi soggetti pubblici ed associativi presenti sul territorio diventa essenziale per attivare le partnership più opportune all'interno di un unico sistema locale di promozione e sostegno alle attività produttive;

lo sportello unico trova la sua piena realizzazione se, oltre la PA, anche gli altri interlocutori modificano il proprio modo di operare e si instaura un nuovo rapporto di collaborazione, basato sul coordinamento, la comunicazione, l'integrazione dei servizi tra tutti i soggetti coinvolti;

l'accesso alle informazioni, anche in via telematica rappresenta un requisito fondamentale per il buon andamento della Pubblica Amministrazione in quanto consente la disponibilità degli elementi di conoscenza necessari ad una corretta programmazione e verifica delle azioni di governo. La disponibilità di informazioni attendibili ed aggiornate è inoltre un fattore fondamentale per la crescita di competitività del "sistema imprese lombardo";

fra le azioni prioritarie della Regione Lombardia vi è la realizzazione del Portale "Sportello unico imprese" che rappresenta uno strumento offerto a tutti i soggetti interessati per dare informazioni e servizi e visibilità alle iniziative di promozione del territorio.

tutto ciò premesso e considerato

tra i soggetti interessati all'intesa di programma:

REGIONE LOMBARDIA, A.G.C.I., A.P.I. Lombardia, C.A.S.A. Lombardia, C.G.I.L. Regione Lombardia, C.I.A., C.I.S.L., C.N.A. Federazione Regionale Lombarda, Federazione regionale coltivatori diretti, Confcooperative Unione regionale della Lombardia, Confesercenti regionale, C.L.A.A.I. Federazione regionale lombarda delle associazioni artigiane, FEDERLOMBARDIA, FEDERLOMBARDIA AGRICOLTORI, FRAL CONFARTIGIANATO, Lega delle Cooperative, Unione Regionale Lombarda del Commercio, del Turismo e dei Servizi, U.G.L. Unione generale

del lavoro, U.I.L. Lombardia, A.N.C.I., Confederazione delle Province e dei Comuni del Nord, UNIONCAMERE, U.N.C.E.M., U.P.L. Lombardia

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1

Finalità

I sottoscrittori si impegnano ad avviare un programma di interventi e di azioni coordinate utili a garantire le finalità del presente protocollo, come di seguito individuate, nella specificità delle competenze e dei ruoli istituzionali propri di ciascun Ente ed Associazione interessata, affinché la concorrenza dei contributi sia finalizzata al miglioramento del risultato.

Gli obiettivi che si intendono perseguire possono essere così definiti:

Favorire la crescita di una nuova prassi di rapporto fra PA e imprese, attraverso lo scambio di esperienze e spazi di formazione e confronto;

Rafforzare l'organizzazione delle strutture uniche, con particolare riferimento alla realizzazione di esperienze di associazione nella gestione dello SU;

Facilitare, a partire dal Portale SU, la diffusione e l'accesso alle informazioni relative a opportunità insediative, normative, situazione occupazionale, finanziamenti ed agevolazioni alle imprese;

Costruire una rete stabile e duratura rivolta a tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel procedimento unico attraverso la quale si potrà accedere ad un sistema di banche dati interconnesse relative a:

- procedimenti autorizzativi;
- opportunità di finanziamento;
- opportunità territoriali;

- banche dati contenenti informazioni utili all'esercizio di impresa;
- situazione degli sportelli unici in Lombardia;

Diffondere attraverso adeguati strumenti di comunicazione e pubblicizzazione i contenuti e gli obiettivi del presente protocollo, al fine di dare la massima efficacia alle azioni ivi previste.

Articolo 2

Programma di azioni

Il presente protocollo, in relazione alle premesse ed agli obiettivi sopra indicati, utilizzando il portale quale strumento unificato di accesso e distribuzione di informazioni e servizi, attua le seguenti azioni:

Promozione di strumenti informativi e formativi per il personale degli SU dei comuni e per i rappresentanti delle parti sociali, che sono chiamati ad assistere i destinatari delle autorizzazioni;

Reciproco impegno nel diffondere informazioni in proprio possesso e partecipare attivamente ad attività di elaborazione cooperativa delle conoscenze, sviluppo delle professionalità e discussione su temi di interesse generale;

Costante monitoraggio delle procedure di Sportello Unico al fine di realizzare una reale semplificazione procedurale e normativa rispetto agli adempimenti che attengono allo svolgimento delle attività di impresa;

Servizi di assistenza alle imprese in modo che gli interessati possano reperire tutte le indicazioni operative necessarie per l'avvio delle procedure di autorizzazione;

Creazione dello sportello unico virtuale, per consentire alle imprese di dialogare direttamente con la regione e gli altri enti pubblici.

Creazione degli strumenti (fruibili in via telematica) per sviluppare azioni di marketing territoriale, che si esplica in termini di marketing interno, inteso come miglioramento delle condizioni in cui le imprese operano, e in termini di marketing esterno come miglioramento e promozione dell'offerta territoriale, con il coinvolgimento oltre che della provincia e dei comuni, delle Camere di Commercio, delle associazioni di categoria e dei soggetti pubblici e privati che, sul territorio, possono svolgere un ruolo significativo per favorire nuovi insediamenti;

Creazione, anche attraverso strumenti di comunicazione in rete, di una comunità di pratiche in grado di garantire il trasferimento delle best practices, il confronto fra tutti i soggetti coinvolti e lo sviluppo di un sistema di formazione/aggiornamento permanente;
Convegno regionale annuale sullo stato e sulle prospettive di sviluppo degli SUAP lombardi, aperto al contributo e alla partecipazione di rappresentanti di SUAP del territorio nazionale.

Art. 3

Azioni della Regione

La Regione Lombardia promuove e sostiene gli obiettivi del presente protocollo, attraverso le seguenti azioni:

1. Realizzazione e gestione della struttura base del portale sportello unico in cui la Regione Lombardia metterà a disposizione il servizio di gestione e le informazioni di propria competenza ma all'implementazione del quale tutti saranno invitati a partecipare;
2. Strutturazione e regolazione del sistema di raccolta, gestione e utilizzo delle informazioni, nel rispetto delle norme su trasparenza e privacy;
3. Creazione e gestione della banca dati procedimenti, con il contributo dei soggetti titolari degli stessi;
4. Costruzione di percorsi formativi permanenti anche attraverso collaborazioni con le associazioni rappresentative degli interessi economici e degli ordini professionali per integrare le competenze necessarie richieste;

5. L'aggiornamento del data base degli endoprocedimenti coinvolti nel procedimento unico e delle relativa modulistica, considerando specificatamente la legislazione lombarda con il fine di costituire linee di riferimento per l'azione delle singole amministrazioni;
6. Contattare i soggetti titolari dei procedimenti coinvolti nello sportello unico (Comuni, Province, Asl, Vigili del Fuoco, Prefetture, Ispesl) e stipulare con essi convenzioni che definiscano le comuni azioni .

articolo 4

Azioni delle associazioni dei Comuni e delle Comunita' Montane

Le Associazioni firmatarie del presente protocollo si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze e rappresentatività, ad assicurare:

1. La partecipazione alla gestione del portale SUAP attraverso azioni di animazione e formazione on line, scambio di esperienze ed informazioni;
2. Formazione di base e aggiornamento specialistico;
3. Promuovere, presso i propri associati, la conoscenza delle iniziative previste in materia di SU, ed agevolare il ricorso alla struttura unica.
4. Operare in maniera coordinata e concertata con le Associazioni di categoria al fine di realizzare una reale semplificazione procedurale normativa rispetto agli adempimenti che attengono allo svolgimento dell'attività di impresa.

Art.5

Azioni dell'Associazione delle Province

L'Associazione delle Province firmataria del presente protocollo si impegna a:

1. Promuovere l'uniformazione e la semplificazione dei procedimenti provinciali; la loro integrazione nella banca dati dei procedimenti del portale e il loro aggiornamento;
2. Favorire un'azione da parte delle province per il sostegno ai comuni e alle loro aggregazioni attraverso azioni di promozione, informazione e sensibilizzazione;
3. Coinvolgere le province nello sviluppo del portale con particolare riguardo alla disponibilità di informazioni finalizzate al marketing territoriale;
4. Favorire la definizione di accordi e convenzioni e sostenere l'integrazione in rete di tutti i soggetti coinvolti nello SU.

art. 6

Azioni delle Camere di Commercio

Le Camere di Commercio promuovono e sostengono gli obiettivi del presente protocollo impegnandosi a:

1. valorizzare in riferimento all'art. 2 del presente Protocollo l'utilizzo di strumenti di interfaccia telematica con le imprese già esistenti presso il sistema camerale, quali la firma digitale (smart card), Telemaco e altri sistemi di rapporto on-line tra le Camere di Commercio e le imprese. Porre in essere le azioni utili a favorire l'accesso alla rete camerale che già interconnette tutte le imprese della Regione Lombardia;
2. porre in essere azioni finalizzate alla creazione di strumenti per la promozione del territorio e la realizzazione di momenti che valorizzino le esperienze di maggiore successo;
3. collaborare allo sviluppo del sistema informativo regionale relativo allo SU
4. diffondere la conoscenza della rete dei servizi camerali per l'impresa con particolare riferimento alla funzione informativa ed anche utilizzare il proprio know-how in funzione di supporto ai servizi messi in campo dalle Associazioni di Categoria
5. partecipare, insieme agli altri soggetti, ai momenti di definizione degli standard di qualità e di monitoraggio e valutazione

art 7

Azioni delle Associazioni imprenditoriali di categoria

Le Associazioni di categoria si impegnano ad assicurare:

1. Erogazione di informazioni presso le imprese sull'attività degli SUAP fornendo loro ogni tipo di consulenza ed assistenza necessaria a garantire il rispetto degli adempimenti e l'utilizzo delle opportunità previste dalle leggi vigenti, nonché informazioni di natura economica, finanziaria e fiscale;
2. Creazione e gestione di sportelli informativi e di consulenza per la predisposizione della domanda;
3. Promozione dell'utilizzo dello SU presso le imprese con percorsi formativi comuni e periodici ai quali fare partecipare i propri collaboratori per omogeneizzare le conoscenze normative e procedurali connesse allo SU.

Art. 8

Soggetti attuatori

Per la realizzazione degli obiettivi previsti nel presente accordo, le parti sottoscrittrici potranno avvalersi del supporto delle proprie società operative e di servizi.

Art. 9

Azioni prioritarie

Tra le azioni previste nel presente accordo, sono da considerarsi prioritarie:

- Il Progetto Comunità di pratiche, che si propone di costruire una qualificata rete permanente di rapporti fra tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del procedimento unico e integra momenti seminariali, un sistema di scambio di esperienze e supporti didattici e informativi;
- L'uniformazione dei procedimenti con la redazione di una modulistica standard;

- Le azioni di pubblicizzazione del portale “Sportello Unico Imprese”.
- Avvio della cooperazione per il caricamento delle informazioni sul portale e il loro aggiornamento;
- Definizione di protocolli tipo;
- Pubblicizzazione dei contenuti del presente protocollo;
- Formazione del personale addetto al funzionamento dello Sportello Unico.

Art. 10

Aspetti finanziari

Ciascuna parte sottoscrittrice, si impegna ad assumere la responsabilità della copertura finanziaria per la realizzazione delle proprie attività e delle iniziative previste dal presente accordo, stabilendo autonomamente la eventuale partecipazione finanziaria di coloro che si avvalgono dei servizi offerti. Nel caso di iniziative che coinvolgano più soggetti, i relativi aspetti economici verranno regolati attraverso apposita convenzione.

Art 11

Coordinamento operativo

Il coordinamento delle attività e degli obiettivi comuni, previsti nel presente accordo, è affidato al Gruppo di Lavoro “Sportello Unico”, costituito con Decreto n. 8101 del 6 aprile 2001.

Art. 12

Modalità di adesione al protocollo

Altri soggetti coinvolti nell'esercizio delle funzioni afferenti lo Sportello Unico per le imprese che intendano aderire al presente protocollo, in quanto interessati alle iniziative previste dallo stesso, potranno aderirvi in momenti successivi e dovranno sottoscrivere gli stessi impegni già assunti dai soggetti firmatari.

Potranno essere previste nuove attività purché siano coerenti con la natura ed il ruolo dei soggetti che si aggregano.

Art. 13

Strumenti di attuazione del protocollo

Il presente protocollo verrà operativamente attuato con successive convenzioni tra soggetti istituzionali, le loro associazioni rappresentative, le associazioni di categoria e gli enti titolari di competenze in materia di SU per definire le specifiche forme e iniziative di collaborazione, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi prefissati.

Art. 14

Durata

Il presente protocollo d'intesa avrà validità triennale e potrà essere aggiornato con cadenza annuale, sulla base della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi prefissati. Alla scadenza del triennio il presente protocollo potrà essere rinnovato.

Data.....

Firme sottoscrittori.....